

32
4311

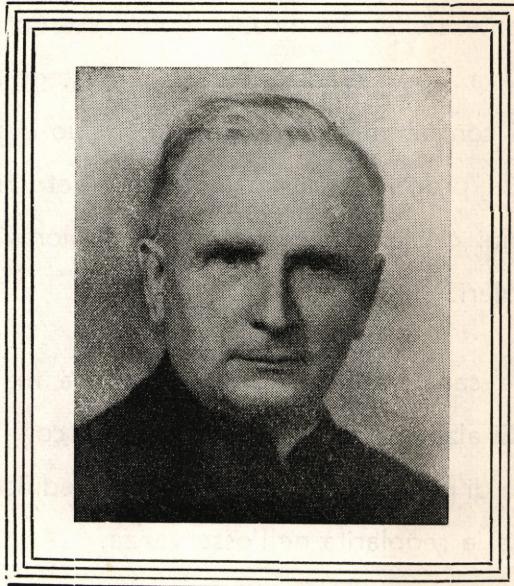
OPERA SALESIANA
AVIGLIANA
(TORINO)



Immacolata di Lourdes

1961

Corsso Leghi, 242



Carissimi Confratelli,

compio il mesto dovere di annunziarvi la morte di

Don ANTONIO SABINO CINATO

medaglia d'oro per l'insegnamento

+ 23 - 7 - 1961

Aveva 77 anni di età, 49 di sacerdozio e 59 di professione religiosa.

La sua dipartita fu troppo improvvisa e nessuno di noi se l'aspettava.

La floridezza fisica di cui godeva non lasciava per nulla presagire una fine così rapida e repentina: per questo tutti ne sentimmo maggiormente la grave perdita.

Don Sabino in questo primo scorso di anno scolastico parlava volentieri e sovente delle sue nozze d'oro sacerdotali ormai imminenti; si preparava pure a celebrare ed a festeggiare nell'intimità familiare coi suoi confratelli, modestamente, il suo genetliaco e l'onomastico. Il Signore proprio all'alba di tante e liete ricorrenze decise diversamente e noi ci siamo rassegnati con dolore ai suoi divini, imperscrutabili voleri.

Di robusta e sana costituzione egli non era mai stato costretto a tenere il letto. Si alzava prestissimo al mattino; compiva con puntualità le sue pratiche di pietà ed era di esempio e di edificazione ai confratelli per l'ordine e la regolarità nell'osservanza.

La sera del 18 Gennaio, venne colpito da improvviso maleore ed il medico, chiamato urgentemente, gli diagnosticò la polmonite. Il giorno seguente sopravvenne la trombosi, e fu la fine.

Dopo aver ricevuto tutti i SS. Sacramenti, conservando fino alle ultime ore di esistenza una netta lucidità di mente, volò al cielo, di primo mattino mentre la campana del nostro Santuario invitava alla recita dell'Angelus.

Don Cinato lascia un vuoto grande nel nostro cuore e nella nostra casa! I Confratelli ed i giovani lo rimpiangono sinceramente.

Giunto tra di noi nel 1957 in qualità di confessore, era il Nonnino buono dei nostri alunni, il consigliere delle loro anime, una guida esperta e qualificata, che conosceva a fondo la mentalità e la psicologia dei bambini delle classi elementari per aver vissuto in mezzo a loro tutta la sua lunga vita.

Nonostante l'età e gli incomodi, non si lamentò mai; mai volle eccezioni nel cibo e nella vita comune e lavorò fino alla fine.

Poi, in silenzio, in punta di piedi, sulla breccia, si ritirò, lavoratore instancabile, maestro incomparabile che insegnò ininterrottamente per più di 50 anni.

Svolse il suo lavoro di insegnante nelle scuole pubbliche statali di Lombriasco e di Perosa Argentina, coronato dall'ambito e giusto riconoscimento delle autorità scolastiche che gli conferirono la medaglia d'oro e un ben remunerato collocamento a riposo. Ma non volle riposarsi, ed insegnò ancora per nove anni nel nostro Istituto A. Richelmy, prima di venire ad Avigliana, dove continuò a dare ripetizioni fino a pochi giorni prima della morte.

Qui, venne volentieri, perchè amava molto il nostro Santuario, famoso in tutta la zona in cui si trova il suo paese, Novaretto di Caprie, ed amava raccontare con compiacenza che ancor fanciullo, con la sua buona Mamma, veniva in pellegrinaggio, a piedi, a pregare la Regina dei Laghi quando il Santuario era ancora retto dai Padri Cappuccini.

Con la morte di Don Cinato, scompare una simpaticissima figura di Salesiano; egli fu un maestro vero! Espertissimo di cose scolastiche, amministratore nato, sapeva in tutti gli ambienti in cui si trovava dire la parola buona con semplicità e sincerità; per questo era amato e ben voluto da tutti, anche perchè era di carattere arguto, faceto, ottimista.

Non lo si vide mai accigliato. Serenamente incoraggiava tutti. Se qualcosa non gli garbava o si vedeva ingiustamente contrariato o mal capito, taceva. Non conservò mai rancore verso alcuno.

Ora, l'Immacolata, cui fece onore con la vita e con le opere, dalla bianca vetta del Rocciamelone, veglia la salma dell'indimenticabile estinto che è tornato alle falde dei suoi monti, nel cimitero del paesello natìo, vicino ai suoi amati genitori, accanto alle due care ed ottime sorelle.

Alla carità dei vostri suffragi, miei buoni confratelli, raccomando l'anima sua ardente e generosa.

Vogliate pure avere un fraterno ricordo per questa casa e per chi si professa

vostro obbl.mo

Sac. Francesco Zorzi

DIRETTORE